

de tutta Spagna e Lanzinech, e Menchiataria. E a dire el vero fu poltronissima cosa a lasciare prendere alli nemici Pontecorvo Ceparano e Baucho p̄ carestia di hōi volessero defenderli quali non manchauano volendo e cossi li Spagnoli venuti di Spagna nouamente desiderauano veder come erano facti li diauoli vivi et cossi ueneno a le volte verso Frusenone et uscendo el s.^r Alessandro Vitello scaramuciorono un pezo et si lasciarono dar la baya retirandosi li nri caualli con gratia e priuilegio e simulando disordine p̄ il che invitati dal successo si assicurorno de incalzar cridando aeglios aeglios a los bugiarones alhora li diauoli non più che trecento saltorno fora da uno canto et in uno atorno li trabotorno de sorte che restorno morti el Colonello Peralta luy alleres e circa a cento de quelli che p̄ l'honore volsero non scapolare Iuliano li vicino molti furono li feriti e li presi et erano più di 1000 et li piu braui del campo le sanguinolente insigne vencion contra e feceron animo alli nri el vicere volse vendicare le iniurie et se acampo a Frusenone et battete da piu bande et maxime dalo alloggiamento A, et p̄che era costo la basa de la terra cominciorno occultamente caminare et con molta audacia venevano nel borgo a scaramuzare ove era uno pozo daqua qual molto sublevava la penuria quale era nella terra p̄che più non poteuano scendere p̄ la via silicata al fiume a beuerare dil che accorgendosene li inimici volseron tentar di occupare e tenere el borgo e li diavoli fecero una imboscata nele case et tirandoli a la tracta su p̄ el borgo ge sparorno li archibusi et li detteron el malano et li Lanzinechi li posseron in fuga et Larcone volendo rimediare rileua una archabusata di sbiesso in una gamba li nri dandoli la baya brusorno el borgo et volendo l'altro di tornare li similmente certi spagnoli et italiani n' ebberom un'altra spiliciatella nella quale resto ferito a morte el s.^r Mario Orsino quale e di li del laco di santo Pietro fu preso in Guarda roba e conducto in Castello et p̄ la coglionia elementia del Papa fu subito liberato e non squartato e piu sua santita liberalissima con li inimici gli fece dare 600 ducati da restituire a li Colonesi p̄ disbligarlo da essi quali altratanti ce ne haveano dati quando defecit in salutare suo. Le cose andauano molto male in Frusenone che non ce era tereno p̄ riparare ne legname ne artiglieria alcuna ne aqua poca poluere pocho piombo p̄ li archibusi. A queste difficulta suppliuano con scoprire le case e con li traui et terra impiendo de corpi de asini el resto alzavano el riparo et tutte le teste pendeuano di fora p̄ ornamento e spalera del riparo faceuano el pane col vino il che reusciaua assai bono et io ne ho mangiato laqua si serbaua p̄ li caualli quali se inebriaueno e guastavensi col beuere vino e non ce essendo più che 100 asini ce posseron certe buffale et gettorno piu de 1000 barili de vino p̄ pigliare le botte e metterle ali repari in questo li diauoli sempre cantauano et se alcuno si monstraua subito era morto d' archobuso et hauevan piantate sopra li repari una gatta una testa di buffala et una testa de asino con la gatta p̄ li Spagnoli la buffola p̄ li Colonesi e l' asino p̄ li Lanzinechi et non cessauano de uscire ogni horra a scaramuzare e quelli quali diceuano bugiarones gli faceuano quello de li Capeleti del vro Io. Antonio del Castelazo et ad alcuno gli poseron l'archabuso al leonato et quelli prigioni gli dauano la cordella ali coglioni et facevanli confessar el loco delle mine et cossi felicemente contraminauano in questo pericolo nro Signore judico fusse per ogni